



TORINO
FONTANA (FI)
ATTACCA LO RUSSO
SULLA VISIONE
IRREALISTICA
DELLA CITTÀ

Bello a pagina 3

NOVARA
INDIVIDUATO
IL PRESUNTO AUTORE
DI UN FURTO
AGGRAVATO: SI
RICERCA LA COMPLICE

Servizio a pagina 9

CUNEO
FONDAZIONE CRC:
GEORGE CLOONEY
A CUNEO
PER "DIALOGHI
SUL TALENTO"

Servizio a pagina 6

GENOVA
LA PROCURA
APRE FASCICOLO
DOPO LA DENUNCIA
DEI VERTICI
DEL CARLO FELICE

Servizio a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

GIOVEDÌ 9 APRILE 2026

Anno XII numero 84

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il del Piemonte e della Liguria Giornale

SANITÀ

GENOVA CRESCE NELLA MEDICINA NUCLEARE

Al Policlinico San Martino avviata la produzione di un nuovo radiofarmaco che aiuta a ottenere immagini molto dettagliate del tumore alla prostata. L'ospedale è uno dei primi in Italia ad utilizzarlo stabilmente

COGOLETO

Rimossi rifiuti
pericolosi dalla Stoppani

Servizio a pagina 14

ALESSANDRIA

Arrestato il sospetto
autore dei furti ospedalieri

Servizio a pagina 10



■ La Medicina Nucleare dell'Ospedale Policlinico San Martino, diretta dal professor Gianmario Sambuceti, rafforza il proprio ruolo di riferimento nella diagnosi dei tumori grazie all'avvio della produzione interna di un nuovo radiofarmaco. Grazie ad una molecola di nuova generazione uti-

lizzata negli esami Pet/Ct, si ottengono infatti immagini molto dettagliate del tumore alla prostata. Con questa novità, il San Martino è uno dei primi ospedali in Italia ad utilizzare stabilmente questo tracciante nella pratica clinica.

Servizio a pagina 11

IL DELITTO DI CHIAVARI

«Omicidio Cella fu senza movente»

Si legge nelle motivazioni della sentenza di condanna di Cecere



NADA CELLA Uccisa a Chiavari nel 1996

Sarebbe morta senza un vero motivo, ma per conseguenza di un accesso di rabbia: quello di Nada Cella, la segretaria uccisa nello studio del commercialista per cui lavorava a Chiavari nel 1996, è stato un omicidio «senza movente». Lo scrivono i giudici nelle motivazioni della sentenza di condanna a 24 anni per Anna Lucia Cecere, l'ex insegnante accusata del delitto. Il datore di lavoro Marco Soracco è stato condannato a due anni per favoreggiamento. Cecere secondo i giudici della corte d'assise (presidente Massimo Cusatti) voleva incontrare di persona il commercialista Soracco (...)

Segue a pagina 11

INIZIATIVA CISL PER IL FUTURO DELLA REGIONE

Parte da Cuneo la «staffetta» per lo sviluppo del Piemonte



Elia Puccio

■ Al via «Territori in Dialogo - Staffetta Cisl per lo sviluppo del Piemonte», l'iniziativa itinerante promossa dalla Cisl regionale insieme alle strutture territoriali per costruire proposte concrete sul futuro economico e sociale della regione.

Si partirà venerdì 10 aprile a Cuneo, per poi proseguire lunedì 13 aprile ad Alessandria: prime tappe di un percorso che si concluderà a fine maggio, dopo aver coinvolto anche l'area metropolitana di Torino e il Piemonte Orientale. L'obiettivo è mettere in relazione istituzioni, associazioni datoriali e forze economiche locali, favorendo un confronto diretto sui bisogni e le prospettive dei diversi territori.

A Cuneo, al Centro Incontri della Provincia, l'appuntamento inaugurale sarà dedicato al tema «Modello Cuneo per crescere insieme».

Dopo l'introduzione del segretario generale della Cisl Piemonte Luca Caretti, l'economista Mauro Zangola offrirà un'analisi della realtà socioeconomica locale, seguita dagli interventi dei rappresentanti istituzionali e delle principali associazioni di categoria. Le conclusioni saranno affidate al segretario generale della Cisl Cuneo, Enrico Solavagione.

Lunedì il focus sarà su «Alessandria-Asti: un Patto per il futuro». Oltre a Caretti e Zangol, interverrà il segretario Cisl Marco Ciani.



di **Roberto Cota***

L'avvocato del diavolo

Se il fallimento del calcio diventa una questione politica

■ Pio Esposito guadagna circa 1 milione di euro all'anno. Allo spareggio con la Bosnia ha sbagliato il primo rigore senza neppure centrare lo specchio della porta. Non voglio tirargli la croce addosso, ma il suo stipendio non è adeguato (è troppo alto) rispetto alla prestazione che abbiamo visto in un momento importante per l'intero paese. Così come sono troppo alti gli stipendi dei nostri calciatori professionisti. Troppo alti rispetto ai giocatori degli altri paesi che si

sono qualificati al mondiale e che hanno sistematicamente umiliato la nostra nazionale. Però, è sin troppo facile scaricare tutto sui giocatori. Si tratta di una questione soltanto sportiva? Non più. L'intero sistema paese subirà dalla mancata partecipazione della nazionale al mondiale di calcio un danno che viene stimato in quasi 600 milioni di euro: premi, sponsorizzazioni, consumi, scommesse, pubblicità. Senza contare l'enorme danno di immagine per un paese che è conosciuto nel mondo anche per il calcio. Tanto per dare un'idea: San Siro è il

terzo monumento più visitato di Milano dopo il Duomo ed il Castello Sforzesco. Poi, c'è l'impatto negativo sui giovani che scelgono che sport praticare. Per questo, il fallimento sportivo del nostro calcio diventa un fatto politico. Anche abbastanza importante. Un paese con le nostre tradizioni non può restare fuori dal mondiale per tre volte consecutive. Allora, il calcio va riformato e se necessario, commissariato. La gestione delle squadre deve essere economicamente sostenibile e non andare sistematicamente a debito e chi non è in regola

va fermato. Gli stadi vanno ammodernati semplificando la burocrazia. Occorre valorizzare i nostri giocatori con incentivi economici per le squadre ed introdurre l'obbligo di schierare un certo numero di giocatori italiani o di formazione italiana. Alla guida della FIGC si dovrebbero mettere persone carismatiche, che accettino la sfida sapendo di non poter fallire. E' finita l'era di considerare il governo del calcio solo come un sistema di potere. Lo sport è patrimonio di tutti e gli interessi vanno bilanciati.

*avvocato



RADIO

DANCE

**CITY4
YOU**

www.radiocity4you.it

#DANCE

ASCOLTACI IN PIEMONTE E LIGURIA IN DAB

PIEMONTE FM 89.9 MHZ

SANREMO, IMPERIA E PROVINCIA FM 93.900 MHZ



Whatsapp 351 6531151

Felicia Bello

■ Il futuro del centro di Torino passa dalla pedonalizzazione e dalla riqualificazione urbana. Ne è convinto il sindaco Stefano Lo Russo, che nella consueta diretta radiofonica del martedì ha fatto il punto sui principali dossier cittadini, dalla trasformazione di via Roma fino al rilancio del Palazzo del Lavoro, senza dimenticare turismo e criticità del carcere.

«Penso che il centro di Torino sia un centro di rango internazionale che va sempre più valorizzato», ha sottolineato il primo cittadino, ribadendo come una delle leve principali sia la progressiva restituzione degli spazi ai pedoni. Un processo che, ha chiarito Lo Russo, non significa semplicemente chiudere al traffico, ma ripensare in chiave qualitativa l'intero assetto urbano: «Pedonalizzare non vuol dire chiudere al traffico ma fare quello che stiamo facendo in via Roma, cioè un progetto di arredo urbano di grande qualità».

Proprio via Roma rappresenta oggi il simbolo di questa strategia. Il cantiere procede nei tempi previsti e, secondo Lo Russo, i primi riscontri da parte dei cittadini sono incoraggianti. «In questi giorni di festa ho incontrato parecchie cittadine e cittadini torinesi in centro che erano molto contenti di come sta diventando via Roma», ha raccontato, rivendicando la bontà di una scelta che in passato aveva sollevato polemiche politiche. «Se penso a tutte le polemiche posso ritenermi soddisfatto: è una bella eredità che lasciamo alla città». L'obiettivo, ha aggiunto il primo cittadino, è proseguire su questa strada, estendendo in prospettiva nuove pedonalizzazioni.

In questo quadro si inserisce anche il progetto annunciato per via Viotti, pensato per migliorare la qualità urbana della zona senza compromettere servizi essenziali. «Sicuramente andrà preservato l'accesso al parcheggio interrato», ha precisato il sindaco, auspicando al contempo un intervento dei privati per riqualificare i portici oggi in condizioni di degrado.

Tra i nodi ancora aperti c'è quello del Palazzo del Lavoro, edificio simbolico della città ma da anni in stato di abbandono. «È in una condizione molto degradata ed è un pessimo biglietto da visita per chi accede da sud», ha osservato Lo Russo, spiegando che sono in corso interlocuzioni con Cassa depositi e prestiti per favorire un progetto di recupero. Un percorso tutt'altro che semplice, anche alla luce del contesto internazionale: «La situazione internazionale non aiuta nell'attrazione di investitori stranieri». Al momento, ha confermato, non è prevista la realizzazione di grandi strutture commerciali.

Se sul fronte urbanistico restano sfide importanti, segnali decisamente positivi arrivano invece dal turismo. Torino, ha evidenziato il sindaco, sta vivendo una fase di crescita significativa, confermata anche dal recente ponte pasquale. «Il turismo è esplosivo», ha detto, sottolineando due tendenze in particolare: l'allungamento della permanenza media e il ritorno dei visitatori. «Chi viene magari per lavoro - afferma - poi torna con la famiglia. C'è voglia di tornare».

Gli alberghi, ha aggiunto, hanno registrato il tutto esaurito anche in assenza di grandi eventi, segno di un'offerta strutturata.

POLEMICA CON GLI AZZURRI

Torino, Lo Russo: «Più spazio ai pedoni», al centro e al turismo

Forza Italia non ci sta: «Il Pd in trent'anni di governo ha ampliato le differenze tra salotto buono e periferie»



Duro attacco del segretario cittadino di Forza Italia al sindaco del Comune di Torino

«Chi arriva per la prima volta - sostiene - rimane sorpreso in positivo: la città viene percepita come ordinata, viva, vivace». Un risultato che, secondo Lo Russo, è frutto di un lavoro avviato fin dall'inizio del mandato per rafforzare l'attrattività internazionale del capoluogo piemontese.

Non manca, infine, uno sguardo alle criticità, a partire dalla situazione del carcere torinese. «Ha problemi enormi, molti più di tanti altri», ha ammesso il sindaco, parlando di strutture obsolete, sovraffollamento e complessità gestionale. Una questione che travalica i confini locali e assume una dimensione nazionale, ma che incide direttamente anche sulla sicurezza urbana.

Per Stefano Lo Russo, la risposta non può limitarsi agli interventi strutturali: «Dobbiamo investire molto di più nei processi di rieducazione». Il rischio, ha avvertito, è che il carcere diventi un luogo che alimenta insicurezza anziché ridurla: «Se un detenuto viene lasciato a se stesso, quando esce difficilmente esce meglio di come è entrato». Da qui l'impegno dell'Amministrazione a mantenere alta l'attenzione su un tema tanto delicato quanto cruciale per il futuro della città.

IN COLLABORAZIONE CON CSI PIEMONTE

Il Piemonte rafforza la sicurezza delle ricette dematerializzate

Nel week-end aggiornamento tecnico per proteggere dati e accessi medici

Loredana Polito

■ In Piemonte prosegue il rafforzamento della sicurezza dei servizi digitali sanitari. Tra le ore 14 di sabato 11 e le 22 di domenica 12 aprile, il sistema regionale di dematerializzazione delle ricette mediche (Dema) subirà un adeguamento tecnologico per migliorare la protezione dei dati personali e sanitari. L'intervento introduce l'autenticazione multi-fattore (Mfa) per i medici prescrittori, inclusi dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale, medici di medicina generale

e pediatri. La nuova modalità prevede più livelli di verifica dell'identità, riducendo il rischio di accessi non autorizzati e garantendo maggiore conformità agli standard nazionali ed europei in materia di protezione dei dati. Durante l'aggiornamento, il servizio online del Cup - Centro Unico di Prenotazione sarà temporaneamente sospeso e il servizio telefonico potrebbe subire alcuni rallentamenti. L'intervento di aggiornamento tecnologico è realizzato in collaborazione con il Csi Piemonte.



LA DENUNCIA DI SCANDEREBECH (FORZA ITALIA)

«Parco Europa: zero risorse e interventi»

■ La consigliera di Forza Italia Federica Scanderebech riporta l'attenzione del Consiglio Comunale di Torino sul Parco Europa, cinque anni dopo la prima interpellanza. «La risposta dell'assessore certifica ciò che denunciamo da tempo: il parco non è una priorità politica. Mancano interventi strutturali e non esistono risorse programmate», denuncia la capogruppo, commentando le parole dell'assessore Francesco Tresso.

Secondo Scanderebech, nella Programmazione delle Opere Pubbliche 2025 e 2026 non sono previsti interventi di manutenzione straordinaria o riqualificazione per l'area verde di quasi 100mila metri quadrati, con oltre 600 alberi. Tronchi secchi lungo i viali, sentieri deteriorati, staccionate danneggiate, fontane e servizi igienici fuori uso, bar chiuso e immobili abbandonati, con una «assenza totale di investimenti».



«Non siamo più di fronte a ritardi o difficoltà tecniche, ma a una precisa scelta politica: non investire», sottolinea Scanderebech. L'esclusione del parco da finanziamenti vincolati come Pnrr, Pon Metro o altri programmi europei, secondo la capogruppo, conferma «una totale mancanza di visione».

Particolarmente grave, osserva, è l'assenza di risorse per interventi essenziali: manutenzione delle staccionate, servizi igienici funzionanti e gratuiti. «Si parla di transizione ecologica e valorizzazione del verde urbano, ma uno dei parchi più iconici di Torino resta escluso da ogni pianificazione», aggiunge.

A confermare il declino non sono solo i residenti, ma anche i turisti, che definiscono l'area «spettacolare per la vista, ma deludente per la manutenzione», con un impatto negativo sull'immagine della città. «Serve un cambio di passo immediato: un piano organico, risorse certe e tempistiche chiare», afferma Scanderebech. «Il Parco Europa - conclude - non può restare fuori da ogni scelta strategica. Senza programmazione, il degrado non è un incidente, ma una conseguenza inevitabile».

Eliana Puccio

Forza Italia non ci sta a questa ricostruzione del sindaco di Torino e attraverso il suo segretario cittadino Marco Fontana attacca: «Come sempre Lo Russo quando è in radio, luogo ideale perchè privo di quel contraddittorio che detesta, se la suona e se la canta descrivendo una città che non esiste. Partiamo dal turismo: inutile fermarsi alle percentuali. Parliamo di numeri assoluti: Milano città registra 14-15 milioni di presenze con il 65/70% che risultano essere turisti stranieri; Torino veleggia sui 4,1 milioni (50/55% dei quali stranieri). La crescita della nostra città è in linea con quella di Milano e quindi ben poco ha da gioire Lo Russo». Questi sono i numeri del fallimento di una Giunta che si coccola di autoreferenzialismo ormai da trent'anni». L'azzurro poi lancia l'affondo «Che Lo Russo si aggrappi alle pedonalizzazioni come fa l'ubriaco con il lampione la dice lunga di una visione radical chic che ferma la propria visione della città al salotto buono. Il Pd nella sua ormai trentennale 'occupazione' del Governo di Torino ha spaccato la città a metà, ampliando le differenze e il disagio tra centro e periferia. Non mancano agenti a Torino. Basta chiederlo al Questore: mancano un governo della città, politiche industriali degne di questo nome, esponenti della Giunta regionale che vadano a Roma a battere i pugni sul tavolo come fanno i loro colleghi di Milano e Roma, ma anche di Firenze, Napoli e Palermo. Da anni vediamo gli stessi soggetti, incartapecoriti che ad intermittenza si riuniscono in qualche sala e pontificano su come far uscire Torino dal declino, dall'emarginazione, dalle nuove povertà. Sempre gli stessi. E intanto la città perde appeal. I giovani studiano qua e poi scappano, pian piano ci accorgeremo che il sistema di welfare per una città sempre più anziana risulterà insostenibile e la sostituzione etnica in atto ci porterà ancora più disagio e insicurezza. Invece di scrivere libri per divertimento, il sindaco farebbe bene a fare una riflessione a 360 gradi sui modelli di sinistra falliti in questi anni. Il malesere dei torinesi dimostrato nelle continue risse, accoltellamenti, furti, rapine, nelle serrate di massa dei negozi, nella carica di oltre mille clochard in tutta Torino, nel ritorno dei Tossic Park non attende. Torino è una città bellissima, ma amministrata malissimo da troppi anni».

il Giornale

del Piemonte e della Liguria

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29.05.2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

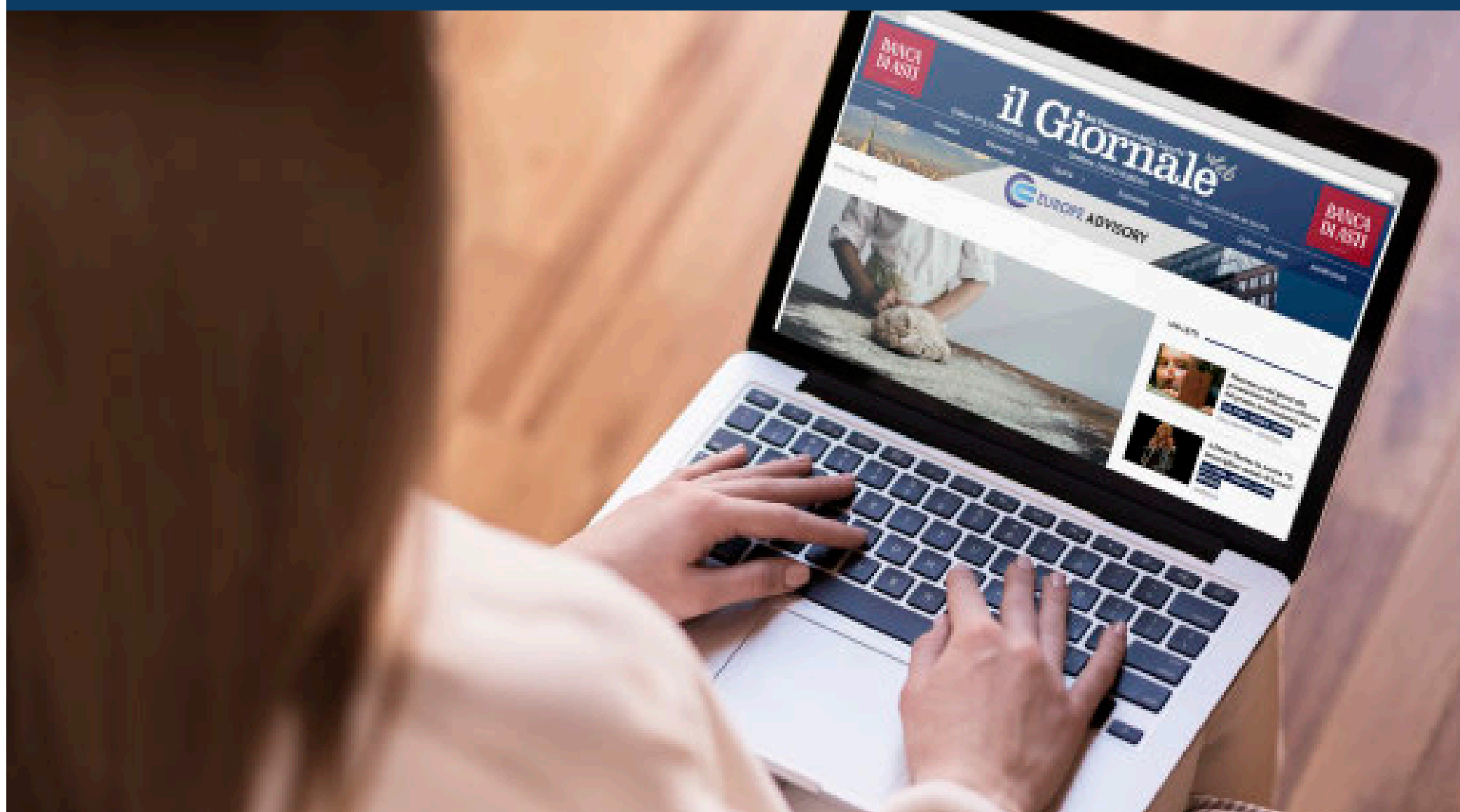
TARIFFA MODULO
COMMERCIALE Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE Euro 80,00
RICERCA PERSONALE Euro 57,00
ELETTORALE Euro 52,00
NECROLOGIE Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO Euro 2,00 a parola



**HAI FAME
DI NOTIZIE
IN TEMPO
REALE?**

È online
www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

il Giornale^{web}
del Piemonte e della Liguria



TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Torino si conferma hub d'innovazione

Con Innosfera l'Università degli Studi rafforza il dialogo tra ricerca e sistema produttivo

Loredana Polito

Torino rafforza il proprio ruolo di polo dell'innovazione e della ricerca con un nuovo tassello strategico: l'Università di Torino lancia Innosfera, il portale pensato per mettere in rete idee, competenze e opportunità tra mondo accademico e sistema produttivo. Un progetto che si inserisce in un ecosistema cittadino già in forte crescita, dove università, centri di ricerca, startup e grandi imprese stanno ridisegnando il profilo economico del territorio.

L'obiettivo è chiaro: superare la frammentazione delle informazioni e creare un punto di accesso unico per chi vuole fare innovazione. Ricercatori, studenti, startup, imprese e investitori potranno trovare in un solo spazio digitale bandi, programmi di finanziamento, percorsi di formazione ed eventi, non solo a livello locale ma anche nazionale e internazionale. Innosfera si propone così come una piattaforma di connessione, capace di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di innovazione e di accelerare la nascita di nuovi progetti imprenditoriali.

Il portale non è tuttavia



solo una vetrina informativa. Rientra in una strategia più ampia dell'Ateneo torinese che punta a rafforzare il trasferimento tecnologico e a trasformare la ricerca in valore economico e sociale. Negli ultimi anni, infatti, l'Università di Torino ha intensificato le attività legate alla creazione di startup accademiche, alla valorizzazione dei brevetti e alla collaborazione con le imprese, in linea con le politiche europee che spingono verso una maggiore integrazione tra università e industria.

Il progetto Innosfera

rappresenta uno strumento operativo per dare visibilità alle opportunità e per accompagnare concretamente studenti e ricercatori lungo il percorso che va dall'idea al mercato. Un passaggio cruciale in un momento in cui l'innovazione è sempre più considerata leva fondamentale per la competitività dei territori.

Accanto alla dimensione digitale, l'iniziativa si rafforza anche sul piano fisico. L'Università degli Studi di Torino ha infatti attivato una presenza stabile presso Ogr Tech, uno dei

principali hub dell'innovazione in Italia, nato negli spazi riconvertiti delle Officine Grandi Riparazioni. Qui l'Ateneo dispone di postazioni di lavoro dedicate ai referenti impegnati nelle attività di innovazione, con l'obiettivo di favorire il contatto diretto con startup, investitori e imprese.

La scelta non è casuale: negli ultimi anni Ogr Tech si è affermato come un centro nevralgico dell'ecosistema innovativo, ospitando programmi di accelerazione, eventi internazionali e iniziative legate

al venture capital.

La presenza dell'Università all'interno di questo hub punta a rafforzare ulteriormente il dialogo tra ricerca e mercato, creando nuove occasioni di networking, scouting progettuale e co-progettazione.

«Con Innosfera vogliamo offrire alla comunità universitaria e ai nostri partner un punto di accesso alle opportunità legate all'innovazione», ha spiegato la rettrice Cristina Prandi, sottolineando come il portale non sia solo uno strumento informativo, ma un vero e proprio

facilitatore di relazioni: «Non è solo uno spazio informativo, ma uno strumento per mettere in relazione competenze, idee e risorse, rafforzando la capacità dell'ateneo di generare e accompagnare processi di innovazione».

Il progetto si inserisce in un contesto più ampio che vede Torino sempre più protagonista nel panorama dell'innovazione italiana. Dalla crescita delle startup tecnologiche ai programmi di investimento legati al Pnrr, passando per la presenza di centri di ricerca e poli industriali avanzati, la città sta consolidando la sua vocazione come laboratorio di sperimentazione e sviluppo.

In questo scenario, il ruolo delle università è centrale. Non più soltanto luoghi di formazione, ma attori attivi nella costruzione di nuovi modelli economici, capaci di dialogare con le imprese e di attrarre talenti e investimenti.

Innosfera nasce proprio con questa grande ambizione: trasformare Torino in un punto di riferimento sempre più forte per chi vuole innovare, creando ponti tra conoscenza e impresa e contribuendo alla crescita sostenibile di tutto il territorio.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico S.p.A.

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

FONDAZIONE CRC

George Clooney a Cuneo per «Dialoghi sul Talento»

Ieri si è svolta una mattinata di confronto con 2.700 studentesse e studenti sul tema dei diritti

■ Si è svolto ieri, presso il Palazzetto dello Sport di Cuneo, "Dialoghi sul Talento", il format di incontri promosso da Fondazione CRC che, anche in questa edizione, ha coinvolto 2.700 studentesse e studenti delle scuole superiori della provincia in una mattinata dedicata al tema dei diritti.

Ospite d'eccezione dell'incontro è stato George Clooney, attore pluripremiato, regista e attivista per i diritti umani, che ha dialogato con le ragazze e i ragazzi condividendo esperienze personali, riflessioni e progetti internazionali che sostiene attraverso la Clooney Foundation for Justice. L'iniziativa, realizzata con il supporto di Collisioini, ha rappresentato un'occasione unica di confronto diretto tra le nuove generazioni e una figura di rilievo globale. A guidare il dialogo, la giornalista e conduttrice Mia Ceran, che ha dialogato con Clooney, riportando anche le domande delle studentesse e degli studenti, in un confronto aperto e partecipato con il pubblico.

Durante la mattinata, il dialogo si è concentrato su responsabilità individuale e collettiva e importanza dell'impegno civico. Un percorso che si inserisce nel più ampio lavoro portato avanti da Fondazione CRC con il Bando "Impegnati nei Diritti", volto a sostenere progetti dedicati alla diffusione e alla tutela dei diritti, tradizionali ed emergenti.

«Inseguite i vostri sogni e le cose che contano. Se non lo fate ora, quando avrete la mia età, vi guarderete indietro e sarà troppo tardi. Quindi, inseguite i vostri sogni e inseguite le cose che sono importanti per voi. E quando non avrete successo, inseguite un altro. Non fermatevi. E ricordate che il fallimento non è mai la fine. È solo il passo successivo per ottenere ciò che volete. È importante che non lo dimentichiate mai» ha detto George Clooney durante l'evento rivolgendosi alle studentesse e agli studenti.

Grande attenzione è stata rivolta anche alle esperienze delle scuole e delle comunità locali coinvolte nell'iniziativa. Durante l'evento, tre progetti di rilievo sostenuti da "Impegnati nei Diritti" sono stati presentati sul palco direttamente dai loro organizzatori e partecipanti. Denise Arneodo, in rappresentanza dell'Associazione Apice, ha introdotto il progetto "Fake n(EU)s: Democracy and



(Dis)information in the EU", dedicato al diritto alla libera informazione; Ramona Liboà, in rappresentanza del Comune di Morozzo, ha presentato "Voci Libere", incentrato sulla promozione della parità di genere; e Roberta Bernardi, dell'Istituto Alberghiero Virginio Donadio di Dronero, ha illustrato "Spazi in Ascolto", focalizzato sul benessere giovanile.

Prima che George Cloo-

ney salisse sul palco, il professor Miolano del Liceo Soleri Bertone di Saluzzo ha spiegato come le scuole di tutta la provincia siano state coinvolte dalla Fondazione CRC in un concorso ispirato a una serie di film che affrontano il tema dei diritti: i video creati dagli studenti sono stati proiettati in apertura della mattinata.

Questi contributi hanno fornito uno spaccato concreto dell'impegno delle co-

munità locali e delle giovani generazioni, dimostrando come i diritti possano essere tradotti in azioni quotidiane, percorsi educativi e progetti capaci di generare un impatto reale. Il pubblico ha partecipato con interesse e coinvolgimento, contribuendo a creare un'atmosfera di ascolto e dialogo che ha caratterizzato l'intera mattinata.

L'evento fa parte della se-



rie "Dialoghi sul Talento", che negli anni ha ospitato figure di fama internazionale come Kerry Kennedy, Paolo Nespoli, Andrea Bocelli, Pep Guardiola, Steffi Graf e Andre Agassi, confermando il suo ruolo di spazio di ispirazione e scambio per le giovani generazioni.

Mauro Gola, Presidente di Fondazione CRC, ha commentato: «Questo evento è parte integrante di un percorso più ampio di attenzione e supporto per le giovani generazioni, di rafforzamento della comunità educativa e di valorizzazione del talento, che Fondazione CRC sta portando avanti attraverso una serie di iniziative. Siamo fiduciosi che incontrare qualcuno come George Clooney possa far scoccare qualcosa nelle vite dei giovani presenti oggi al palazzetto – una scintilla capace di accendere la loro passione e ispirare l'azione sul tema dei diritti».

SALUZZO

Il tempo ricamato: mostra, teatro e laboratori

Sabato 11 e domenica 12 aprile, il Monastero della Stella ospita "Il Tempo Ricamato", un evento che celebra i 20 anni dell'associazione I Passatempi di Griselda, all'interno della rassegna Start Saluzzo. Mostra, laboratori, incontri e teatro saranno gli ingredienti della kermesse, organizzata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo. Dicono i promotori: «Un'occasione per riscoprire il valore del fare con le mani, tra tradizione e contemporaneità». Si parte sabato 11 aprile con l'inaugurazione della mostra, dalle 16,30 alle 18. L'indomani, domenica 12, apertura continuativa dell'esposizione dalle 10 alle 18,30. Durante la giornata, il pubblico può partecipare inoltre a diverse attività, pensate per tutte le età: al mattino, dalle 10,30 alle 12, "Crea il tuo portachiavi" è dedicato ai più piccoli; nel pomeriggio, dalle 15,30 alle 17, un doppio laboratorio per adulti guida gli iscritti alla creazione di un segnalibro, con tecniche differenziate, per principianti ed esperti.

"Il Tempo Ricamato" apre anche alla riflessione: dalle 10,45 alle 12 è in programma la conferenza "Mani in movimento, mente in equilibrio", dedicata al valore delle attività manuali nella concentrazione e nella gestione delle emozioni, a cura della psicologa Petra Senesi. Alle 11,15 è possibile assistere a una dimostrazione di lavorazione al tombolo. A chiudere la giornata, alle 17,30, lo spettacolo teatrale "Teresa, la sarta che voleva ricucire il firmamento", a cura di Casa degli Alfieri di Asti, che porta in scena un evocativo racconto legato al mondo del cucito e della memoria. Le prenotazioni ai laboratori e allo spettacolo sono disponibili, fino ad esaurimento, sul sito www.monasterodellastella.it

FOSSANO

Una serata al centro diurno «Il Ramo»

Evento organizzato per la raccolta fondi in favore dei progetti della Comunità Papa Giovanni XXIII, con la presenza di Mons. Derio Olivero e la musica del coro Voxes. Sabato 11 aprile, ore 21, al Centro Diurno S. Chiara Coop Il Ramo (via Villafalletto 24, Fossano), ci sarà una serata evento dal titolo «E se la vita fosse un bicchiere mezzo pieno?». Quanto può essere facile di questi tempi vedere il bicchiere mezzo vuoto, ma come pensava Don Oreste Benzi fondatore della Comunità Papa Giovanni XXIII, ogni persona che incontriamo è un'occasione per vedere invece il bicchiere mezzo pieno. In questa serata, grazie all'aiuto del Vescovo Derio Olivero, si proverà a riflettere su come possiamo cambiare, educare il nostro sguardo che ha bisogno di nutrirsi del bello che ci circonda. Nello stesso tempo non possiamo far finta di niente di fronte ai nostri limiti e al male che viene seminato, ma per arginare tutto questo e cambiare qualcosa, uno dei modi è proprio la solidarietà verso chi è in cerca di pace, di aiuto e umanità. La serata inoltre sarà animata dal coro Voxes (ensemble vocale a cappella della Fondazione Fossano Musica) che con l'armonia della musica vocale ci aiuterà a vivere emozioni positive. Ingresso libero con contributo volontario.

DALLA BIODIVERSITÀ ALL'ASTRONOMIA IN VALLE GRANA

Quattro percorsi gratuiti per under 30 per partecipare a «La Primo School»

L'iniziativa si svolgerà dall'1 al 7 giugno a Monterosso Grana e Pradleves

■ Fino a martedì 28 aprile è possibile iscriversi a "La Primo School", il percorso formativo di sette giornate in programma dall'1 al 7 giugno a Monterosso Grana e Pradleves (Valle Grana), dedicato a giovani tra i 18 e i 30 anni, organizzato per favorire un processo di sensibilizzazione, scambio di competenze e connessione tra giovani attivi nelle tematiche ambientali, con particolare riguardo al contesto montano. L'iniziativa offre quattro percorsi gratuiti comprensivi di lezioni, vitto e alloggio per altrettanti under 30, oltre a quattro posti aggiuntivi con partecipazione alle attività sempre a titolo gratuito, ad esclusione delle spese di vitto e alloggio che saranno interamente a carico del fruitore. "La Primo School" è un'iniziativa curata da associazione la Cevitoul'Ecomuseo Terra del Castelmagno, all'interno di "Valle Grana Cultural Village", il progetto promosso dai Comuni di Monterosso Grana e Pradleves finanziato tramite fondi NextGenerationEU e gestito dal Ministero della

Cultura nell'ambito del PNRR. La domanda di partecipazione, corredata di modulo di iscrizione, breve lettera motivazionale e curriculum vitae formato europeo, dovrà essere inviata all'indirizzo e-mail expa.terradelcastelmagno@gmail.com. Il regolamento di iscrizione è consultabile e scaricabile dal sito internet www.vallegrana-culturalvillage.it. Maggiori informazioni al numero 329/4286890.

"La creazione e sperimentazione de La Primo School" affermano Stefano Isaia e Ivano Giordano, rispettivamente sindaco di Monterosso Grana e Pradleves – vuole permettere ai giovani del territorio, italiani e di diverse nazioni di conoscere le peculiarità del territorio dei Comuni di Monterosso Grana e Pradleves attraverso uno scambio di competenze tra i residenti, gli operatori culturali e produttivi e i formatori scientifici, per capire l'importanza della sostenibilità ambientale e dell'ecologia del territorio in relazione agli aspetti culturali e turistici di



una zona montana situata in aree marginali".

Le iniziative previste avranno luogo nei Comuni di Monterosso Grana e Pradleves e varieranno tra lezioni frontali da parte di esperti del settore, laboratori pratici con personale qualificato e momenti informali di scambio di competenze, riflessione e approfondimenti sul territorio. Il programma comprende, infatti, lezioni tematiche dedicate alla biodiversità, alla botanica e all'astronomia, con presentazione di alcuni elementi fondamentali e con particolare attenzione al territorio della Valle Grana.

Tra i formatori che prenderanno parte a "La Primo School" si segnalano Chiara Ferracini, professoressa associata presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università degli Studi di Torino, Alberto Cora appassionato di astronomia e collaboratore dell'Osservatorio Astrofisico di Torino (INAF-OATo) e Renato Lombardo, medico e appassionato di botanica. Non mancherà uno scambio con gli apicoltori della Valle Grana che condurranno i partecipanti alla scoperta di tutto ciò che si cela dietro il loro lavoro.

Economia

Loredana Polito

■ Il Gruppo Lavazza chiude il 2025, anno del 130esimo anniversario, con un fatturato di 3,9 miliardi di euro, in crescita del 15,7% rispetto al 2024, confermando la capacità del Gruppo di generare valore anche in un contesto globale caratterizzato da prezzi record del caffè, forte volatilità dei mercati e tensioni geopolitiche. L'Ebitda si attesta a 340 milioni (+8,8%), con un Ebitda margin dell'8,8%, mentre l'Ebit raggiunge 157 milioni e l'utile netto 92 milioni, in aumento rispetto agli 82 milioni del 2024. La posizione finanziaria netta migliora passando da -511 milioni a -432 milioni, a dimostrazione di una gestione efficace della cassa e dei flussi operativi. Il 2025 è stato segnato da una «tempesta perfetta» di fattori strutturali che hanno colpito l'intero settore del caffè: rialzi eccezionali dei prezzi delle materie prime, eventi climatici estremi nei Paesi di origine, crisi logistica globale, tensioni geopolitiche e dazi negli Stati Uniti, crescente componente speculativa nei mercati internazionali e costi strutturali elevati rispetto al periodo pre-2020. In questo contesto, i volumi globali di caffè hanno registrato una contrazione del -2,4%, dopo il calo del -3,5% nel biennio 2023-2024, confermando la persistenza delle difficoltà per il settore. L'Arabica ha subito rialzi del +230% e la Robusta del +325% rispetto al periodo pre-2021, segnando una pressione significativa sui costi di sistema.

Nonostante la complessità del contesto, Lavazza ha proseguito una gestione rigorosa dei costi operativi e di capitale, puntando sull'ottimizzazione del capitale circolante e sulla trasformazione della supply chain. Razionalizzazione del portafoglio prodotti, rafforzamento del modello operativo e controllo dei flussi logistici hanno permesso al Gruppo di preservare la propria solidità industriale e



I successi sono arrivati anche grazie a una gestione rigorosa dei costi operativi e di capitale

130ESIMO ANNIVERSARIO DELL'AZIENDA DEL CAFFÈ

Lavazza, fatturato a 3,9 mld, grazie a resilienza e innovazione sostenibile

In crescita, nonostante mercati volatili, tensioni globali e costi energia record

di continuare a investire nella crescita dei marchi globali, tra i quali Carte Noire in Francia, Merrild in Danimarca e Kicking Horse Coffee in Canada, oltre al brand Lavazza.

La diversificazione per canale e geografia si conferma elemento centrale della resilienza: il Gruppo presidia il consumo domestico e fuori casa, integrando retail, ho-rec, office coffee service, distribuzione automatica ed e-commerce, rafforzando un modello omnichannel capace di sostenere la crescita anche nei mercati cpiù complessi. La presenza in più di 140 Paesi ha permesso di registrare performance positive anche nel Nord America (+26,9%),



sostenute soprattutto da Retail ed E-Commerce, e di consolidare la presenza in Cina attraverso la partnership con Yum China. Sul fronte europeo, nonostante la contrazione dei volumi, Lavazza ha posizioni rilevanti nei mercati maturi, con difficoltà in Germania, Balcani, Polonia (-26% a volume) e Francia (-16,3% a volume).

Il 2025 ha rappresentato anche un anno di innovazione e sostenibilità: il lancio del sistema Tabli, con tab 100% caffè e macchina dedicata, introduce un'esperienza di consumo rivoluzionaria senza necessità di involucro protettivo, puntando a qualità elevata e attenzione all'impatto ambientale. Il Gruppo ha continuato a integrare i principi Esg lungo tutta la filiera, con programmi di sostenibilità ambientale, responsabilità sociale e creazione di valore condiviso. Il benessere delle Persone resta centrale: oltre 5.800 dipendenti nel mondo beneficiano di iniziative di welfare, programmi per il benessere psicologico ed emotivo e prevenzione della salute. Nel 2025 è stata attivata la nuova Global Parental Policy, che garantisce almeno 8 settimane di congedo parentale retribuito a tutti i genitori, indipendentemente dal genere o dalla tipologia di nucleo familiare. La piattaforma Gap Free promuove equità e inclusione, certificata Edge, mentre il Gruppo ha ottenuto i riconoscimenti Top

Employer 2026 in Italia e Regno Unito, Great Place to Work 2026 per Lavazza Nordics e Best Workplace per Lavazza Uk. Sul fronte incentivante, Lavazza ha legato la performance aziendale ai premi individuali e di squadra: fino a quattromila euro per ogni dipendente negli uffici direzionali e negli stabilimenti italiani, con la forza vendita che ha raggiunto mediamente il 117% del target, rafforzando il legame tra risultati aziendali e redistribuzione del valore generato. Guardando al futuro, il ceo Antonio Baravalle sottolinea che la parola chiave per il 2026 rimane «agilità»: la capacità di reagire prontamente a mercati complessi, tensioni geopolitiche e volatilità delle materie prime. Lavazza continuerà a investire in qualità, innovazione sostenibile e digitalizzazione, rafforzando la resilienza della filiera, consolidando i brand e creando valore di lungo periodo per consumatori e stakeholder, confermandosi un punto di riferimento internazionale nella gestione industriale, nella sostenibilità e nella cura delle proprie Persone. Nel 2026 Lavazza ha anche ricevuto il premio «Sguardo in rilievo», un riconoscimento con cui l'Uici (Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti) del Piemonte valorizza l'impegno di singoli, imprese o istituzioni che si sono distinte nel sostenere l'inclusione delle persone con disabilità visiva. Quest'anno la scelta è caduta sull'azienda leader nel mondo del caffè, proiettata in una dimensione internazionale pur mantenendo un solido legame con il territorio piemontese. In particolare, Lavazza è stata premiata per l'impegno a migliorare l'accessibilità di alcuni suoi prodotti, che ora sono più vicini alle esigenze delle persone con disabilità visiva. Il lavoro, portato avanti con la costante consulenza di Uici Piemonte, ha riguardato due macchine da caffè («Tabli» e «Assoluta»), ma anche le confezioni delle capsule Lavazza «A modo mio».

CRISI ENERGETICA

Energia, stangata sul Piemonte

Bollette e carburanti in aumento: imprese al limite, rischio rincari e chiusure

■ L'ondata lunga della crisi energetica torna a colpire il Piemonte, e questa volta con una forza che rischia di travolgere imprese, servizi e consumi. Le tensioni internazionali legate alla guerra in Medio Oriente stanno alimentando nuove speculazioni sui mercati dell'energia, con effetti immediati sui costi di elettricità, gas e carburanti. Il risultato è un sistema produttivo sotto pressione, che lancia un allarme senza precedenti.

A suonarlo, in modo compatto, sono tutte le principali associazioni imprenditoriali piemontesi: dall'industria al commercio, dall'artigianato alla cooperazione. Un fronte unito che denuncia una situazione ormai al limite e chiede interventi urgenti, strutturali e coordinati a livello europeo, oltre alle misure già messe in campo dal Governo.

Il rischio è concreto: senza risposte rapide, si prospettano tagli ai servizi, rincari per cittadini e imprese e, nei casi più gravi, la chiusura delle attività. Uno scenario che, in una fase già delicata per l'economia regionale, potrebbe trasformarsi in una vera e propria spirale recessiva.

I numeri parlano chiaro. Secondo recenti stime delle associazioni,

le bollette elettriche per le imprese del terziario potrebbero aumentare tra l'8,5% e il 13,9%, con un aggravio medio di quasi 3mila euro rispetto ai primi mesi del 2026. Ancora più pesante l'impatto del gas, con rincari compresi tra il 30% e il 43,5%: una stangata che porta la spesa media da circa 7.800 a oltre 11.200 euro.

Dati che si inseriscono in un quadro già segnalato da diversi osservatori nazionali ed europei. I report di organismi come l'Agenzia Internazionale dell'Energia evidenziano come le crisi geopolitiche stiano riportando forte volatilità nei prezzi, mentre le analisi di Confindustria e Confindustria indicano un impatto diretto sull'inflazione e sulla capacità di spesa delle famiglie.

Ed è qui che il problema si allarga: l'aumento dei costi energetici



non colpisce solo le imprese, ma si trasferisce rapidamente sui consumatori. Bollette più care e carburanti alle stelle significano meno reddito disponibile e quindi meno consumi. Una dinamica che rischia di frenare interi settori, a partire dal turismo e dal commercio, proprio alla vigilia della stagione estiva.

A rendere il quadro ancora più critico è l'impennata dei prezzi dei carburanti. Un fattore che pesa su tutta la filiera economica, considerando che l'88% delle merci in Italia viaggia su gomma. Non è quindi solo un problema per autotrasporto e logistica: ogni aumento alla pompa si traduce in costi più alti per pro-

duzione, distribuzione e servizi.

Di fronte a questa tempesta perfetta, le associazioni piemontesi chiedono un confronto immediato con le istituzioni locali e nazionali. L'obiettivo è mettere in campo politiche capaci di sostenere soprattutto le micro e piccole imprese, le più esposte agli shock energetici.

Tra le proposte, l'accelerazione dei processi di aggregazione della domanda per consentire anche alle realtà più piccole di accedere a contratti di lungo periodo per l'acquisto di energia da fonti rinnovabili. Ma anche una forte semplificazione degli investimenti in efficienza energetica, oggi spesso frenati da burocrazia e costi iniziali elevati.

Il messaggio è chiaro e urgente: senza un cambio di passo, il Piemonte rischia di pagare un prezzo altissimo. La crisi energetica, alimentata dalle tensioni globali, non è più un'emergenza temporanea ma un fattore strutturale che mette in discussione la tenuta stessa del sistema economico.

E questa volta, avvertono le imprese, non ci sarà più margine per assorbire l'urto.

Marco Cortese



STUDIO WIKI.IT

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**CASA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

CRONACA

Individuato l'autore di un furto aggravato

Secondo quanto ricostruito dagli agenti, i responsabili avrebbero utilizzato la nota «tecnica della monetina»

■ La Polizia di Stato di Novara, al termine di attività investigativa, ha identificato il presunto autore di un furto aggravato commesso nel pomeriggio del 24 marzo 2026 presso il centro commerciale San Martino 2 di Novara, con successivo indebito utilizzo di carte di debito sottratte alla vittima.

L'indagine, ha preso avvio dalla immediata denuncia sporta da una donna residente in provincia, vittima del furto del proprio zaino mentre si trovava nel parcheggio sotterraneo del centro commerciale.

Secondo quanto ricostruito dagli agenti, due soggetti, un uomo e una donna, avrebbero agito utilizzando la nota "tecnica della monetina": mentre la complice distraeva la vittima facendole credere di aver smarrito alcune monete accanto al veicolo, il complice si sarebbe impossessato dello zaino lasciato all'interno dell'autovettura.

Le immediate attività di riscontro, grazie alla denuncia tempestiva dell'anziana donna accompagnata dalla figlia in Questura subito dopo il



I presunti responsabili del furto

furto, hanno consentito di accertare che, pochi minuti dopo il furto, le carte di debito sottratte erano già state utilizzate per effettuare diversi acquisti in esercizi commerciali del Comune di Trecate, in particolare presso una tabaccheria e un'attività commerciale di via Gramsci.

Determinante si è rivelata l'analisi incrociata

delle immagini dei sistemi di videosorveglianza pubblici e privati, dei transiti registrati dai varchi elettronici comunali e dei dati investigativi acquisiti nel corso delle attività di polizia giudiziaria.

L'attività ha permesso di ricostruire con precisione il percorso del veicolo utilizzato dagli autori del reato, una Peugeot

208 grigia con vetri oscurati, nonché di seguire gli spostamenti dei due soggetti da Novara a Trecate.

Grazie al confronto tra i frame video estratti e le immagini presenti nelle banche dati ministeriali, gli operatori sono riusciti a identificare il presunto autore nell'uomo, cittadino peruviano classe 1988, gravato da precedenti

specifici per reati contro il patrimonio.

Ulteriori accertamenti hanno consentito di collegare il soggetto al medesimo veicolo utilizzato per la commissione del fatto e di rilevare analogie con episodi analoghi verificatisi in altri territori, sempre caratterizzati dal medesimo modus operandi.

Sono tuttora in corso ulteriori approfondimenti investigativi finalizzati all'identificazione della donna ritenuta complice e alla completa ricostruzione di eventuali ulteriori episodi riconducibili allo stesso gruppo.

La Questura di Novara rinnova l'invito ai cittadini, in particolare nelle aree di parcheggio di centri commerciali e supermercati, a prestare la massima attenzione a eventuali tentativi di distrazione posti in essere da sconosciuti e a non lasciare mai borse, zaini o oggetti di valore all'interno dei veicoli e, in caso di furto, a contattare immediatamente il NUE 112 o a sporgere denuncia.

CRONACA

Sequestro di droga dei carabinieri a Biella

■ Nella notte fra martedì 7 e mercoledì 8 aprile, i carabinieri della compagnia di Biella hanno fermato una Fiat Panda con a bordo quattro giovani. All'interno dell'abitacolo i militari hanno rilevato da subito un forte odore di hashish che ha fatto scattare il controllo. Durante la perquisizione, addosso a un giovane hanno trovato un vero campionario di sostanze stupefacenti. Il ragazzo aveva con sé 50 grammi di hashish, 42 dosi di efedrina, una dose di cocaina e sedici dosi di chetamina. Sequestrati anche 200 euro in contanti. Il 22enne biellese, quindi, è stato arrestato per detenzione di stupefacenti e pertanto, su disposizione del sostituto procuratore di turno, è stato condotto ai domiciliari.

DOMENICA 12 APRILE

Giornata dei Camminatori Biellesi

Un'occasione per diffondere la cultura del movimento

■ La salute si costruisce insieme, passo dopo passo. Il 6 aprile di ogni anno si festeggia la Giornata Mondiale dell'attività fisica e quest'anno l'ASL di Biella, su iniziativa del Dipartimento di Prevenzione e della dottoressa Milena Vettorello, Referente aziendale per la Promozione della Salute, con il supporto della Provincia di Biella e dei Comuni del territorio, ha pensato di celebrarla organizzando la prima edizione della Giornata dei Camminatori biellesi, che si terrà domenica 12 aprile 2026, con ritrovo alle ore 09.30 presso il Salone polivalente di via Elvo, 58 a Salussola. L'iniziativa prevede una camminata gratuita aperta a tutti che si concluderà con una risottata a cura della Pro Loco di Salussola (al costo di 5 euro).

Per partecipare alla camminata è necessario iscriversi entro giovedì 9 aprile 2026 all'indirizzo: <https://forms.gle/L1Yk8ju8eJ33QbmTA>

Con questa iniziativa l'ASL BI rinnova il proprio impegno nella promozione di stili di vita attivi, in coerenza con le strategie del Piano Regionale e Locale della Prevenzione e con gli indirizzi nazionali e internazionali in tema di salute pubblica.

BIELLA

Il Piazza è entrato ufficialmente tra i Borghi più belli d'Italia

■ Sabato 11 aprile si terrà la cerimonia di riconoscimento ufficiale dell'ingresso del Piazza nell'associazione "I Borghi più belli d'Italia", un traguardo prestigioso che valorizza il patrimonio storico, culturale e paesaggistico del borgo.

L'iniziativa avrà luogo presso Palazzo Gromo Losa a partire dalle ore 10.00, alla presenza del sindaco Marzio Olivero, del presidente della Provincia di Biella Emanuele Ramella Pralungo, del vice sindaco e assessore alla Cultura e Turismo, Sara Gentile, del presidente dell'Associazione "I Borghi più belli d'Italia", Fiorello Primi, del vice presidente ANCI, onorevole Roberto Pella, del presidente regionale, Paolo Gaudissard, del sindaco di Candelo, Paolo Gelone, e del sindaco di Rosazza, Francesca Delmastro delle Vedove.

La cerimonia rappresenta un momento significativo per la comunità e per l'intero territorio, sancendo ufficialmente l'ingresso del Piazza in una rete nazionale che promuove l'eccellenza dei borghi italiani.

Nel corso della mattinata, alle ore 11.00, è inoltre prevista l'inaugurazione con visite al festival del fumetto "Nuvolosa", che si svolgerà tra Palazzo Gromo Losa e Palazzo Ferrero, arricchendo ulteriormente il programma della giornata con un evento culturale di richiamo.

«Questo riconoscimento rappresenta un motivo di grande orgoglio per tutta la nostra comunità. L'ingresso del Piazza ne "I Borghi più belli d'Italia" è il risultato di un lavoro condiviso di valorizzazione e tutela del nostro patrimonio, e costituisce al tempo stesso un punto di partenza per nuove opportunità di sviluppo turistico e culturale del territorio. Invitiamo la cittadinanza a partecipare all'evento», hanno commentato il sindaco Marzio Olivero e il vice-sindaco e assessore alla Cultura e al turismo Sara Gentile.



MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE



DIPARTIMENTI
ARTI VISIVE
PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE
COMUNICAZIONE E DIDATTICA DELL'ARTE
CORSI DI PRIMO LIVELLO TRIENNALI

- ▲ PITTURA
- ▲ SCENOGRAFIA
- ▲ COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO CONTEMPORANEO

- ▲ NUOVE TECNOLOGIE DELL'ARTE
- ▲ GRAFICA
- ▲ PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA

CORSI DI SECONDO LIVELLO BIENNALI

- ▲ GRAFICA PER SISTEMI MULTIMEDIALI INTERATTIVI
- ▲ INNOVAZIONI DIGITALI PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ARTE E DELLA CULTURA
- ▲ SCENOGRAFIA VIRTUALE PER IL CINEMA E I NUOVI MEDIA
- ▲ PITTURA E TECNICHE ESPRESSIVE CONTEMPORANEE

■ Nella notte del 12 marzo la Polizia di Stato ha tratto in arresto il presunto autore di una serie di accessi non autorizzati avvenuti, nelle ore notturne, presso alcune strutture sanitarie del territorio. L'attività trae origine da alcune segnalazioni pervenute dal personale sanitario di diversi presidi ospedalieri cittadini, che aveva rilevato l'ammacco di alcuni effetti personali ed il consumo di generi alimentari all'interno di locali destinati al personale. Dai primi accertamenti esperiti è emerso come soggetti ignoti, approfittando delle ore notturne, riuscissero ad introdursi all'interno delle strutture per consumare generi alimentari destinati ai degenti ovvero al personale dipendente. Nella notte del 12 marzo, personale della Squadra Volante interveniva presso una struttura ospedaliera del territorio a seguito della segnalazione di personale infermieristico che aveva notato che la porta di accesso agli spogliatoi dei dipendenti risultava aperta e che alcuni armadietti erano stati danneggiati, verosimilmente al fine di asportarne il contenuto.

Durante l'ispezione dei locali, veniva inoltre accertato che, all'interno della cucina della struttura, gli armadietti contenenti alimenti destinati ai degenti risultavano divelti e che parte dei generi alimentari era stata

CRONACA

È stato arrestato il sospetto autore dei furti ospedalieri

L'attività trae origine da alcune segnalazioni pervenute dal personale sanitario di diversi presidi alessandrini



asportata e consumata sul posto. Proseguendo la loro attività, il personale della Squadra Volante effettuava un accurato controllo dei locali, rintracciando

l'uomo all'interno di un ambiente adibito a palestra della struttura sanitaria. Accanto allo stesso venivano rinvenuti numerosi scarti di cibo e involucri di ge-

neri alimentari, parte dei quali avrebbero dovuto essere venduti a scopo solidale. Nel corso delle operazioni l'uomo veniva inoltre trovato in possesso della

somma di circa 800 euro in contanti, della quale riusciva a fornire giustificazione soltanto in parte. Alla luce di quanto emerso, il soggetto veniva tratto in arresto per il reato di furto aggravato dalla violenza sulle cose e commesso all'interno di edifici destinati a pubblico servizio. L'arresto veniva convalidato nella giornata successiva dall'Autorità Giudiziaria competente che disponeva, altresì, nei confronti dell'indagato la misura cautelare del divieto di dimora nell'intera provincia. L'uomo, inoltre, da accertamenti esperiti dall'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, risulterebbe il presunto autore di un furto presso il reparto di radioterapia oncologica e del consumo di altri generi alimentari presso la mensa dell'Ospedale cittadino, entrambi perpetrati nel mese di febbraio.

ALESSANDRIA

Donata una scultura di Bistolfi alla Fondazione

Nei giorni scorsi, il Dopolavoro Ferroviario Alessandria/Asti, in occasione del centenario di costituzione, ha donato una scultura di Leonardo Bistolfi, nato a Casale Monferrato nel 1859 e morto a La Loggia nel 1933, alla Fondazione CRA.

L'opera presenta Maria in piedi con una lunga veste ricadente che le dona una certa solidità, unita a un atteggiamento affettuoso e materno rivolto al Bambino. I piedi poggiano su un piedistallo sempre in bronzo, siglato dall'artista sul lato anteriore. Alcuni esemplari di questa Madonna furono regalati dallo scultore casalese ai ferrovieri nel 1929.

«La scultura - sottolinea il presidente Luciano Mariano - va ad arricchire il nucleo di opere di Leonardo Bistolfi di proprietà della Fondazione e dona un valore aggiunto alla collezione per la sua bellezza e per la storia che l'accompagna. Sarà immediatamente fruibile al pubblico che visita Palatium Vetus e che nel 2025 ha fatto registrare circa 15mila presenze tra adulti e studenti».

L'11 APRILE L'INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA

L'Associazione Libera Mente presenta «Emozioni ritoccate»

■ Sabato 11 aprile alle 10:30, presso il «Bio Café» di via Erba 12, ad Alessandria, si terrà l'inaugurazione della mostra «Emozioni ritoccate» di Andrea Maccio'.

Fabrizio Priano, presidente dell'Associazione Culturale Libera Mente-Laboratorio di idee commenta: «Andrea Maccio' è un artista poliedrico la cui opera si distingue per la fusione armoniosa di elementi visivi e pittorici con una spiccata componente poetica. La sua ricerca artistica si sviluppa attraverso un processo continuo di relazione e interscambio tra parola e immagine. Maccio' esplora la complessità dell'umanità e della

natura attraverso una narrazione visiva che invita il pubblico a riflettere e a connettersi. Ogni pezzo diventa un ponte che attraversa il confine tra arte visiva e scrittura, fondendo suggestioni visive con l'intensità espressiva della poesia. La sua capacità di creare un dialogo tra le diverse forme artistiche rende il suo lavoro unico e coinvolgente. L'opera di Andrea Maccio' è un invito a esplorare l'armonia che può esistere tra parole e immagini, trasformando ogni creazione in un viaggio sensoriale che arricchisce l'anima e stimola la mente».

La mostra resterà esposta fino al 30 aprile 2026

■ Nella notte del 22 marzo, alle ore 01:15 circa, la Sala Operativa della Questura riceveva una segnalazione da parte di alcuni cittadini che riferivano la presenza di due soggetti intenti a scavalcare il cancello di un condominio. Immediatamente, due pattuglie della Squadra Volante venivano inviate sul posto e provvedevano a cingere l'area, bloccando le possibili vie di fuga dell'edificio. Gli operatori, una volta entrati nello stabile, sorprendevo un individuo aggrappato al balcone di un'abitazione, mentre un secondo soggetto era intento a rovistare all'interno di un borsone.

Alla vista degli agenti, i due si davano a precipito-

POLIZIA DI STATO

Alessandria: arrestate due persone per tentato furto in abitazione

sa fuga, venendo inseguiti dal personale operante. Uno dei soggetti veniva prontamente bloccato mentre tentava di scavalcare il cancello del cortile per guadagnarsi la fuga. All'interno del borsone in uso ai predetti venivano rinvenuti diversi oggetti atti allo scasso, tra cui, cacciaviti, un coltello della lunghezza di 13,5 cm, nonché due passamontagna. Nel corso delle ricerche del secondo soggetto datosi alla fuga, l'altra pattuglia intercettava una donna

all'interno dell'autovettura in uso al gruppo, risultata svolgere il ruolo di «palo» al fine di agevolare l'azione delittuosa e garantire la fuga dei complici. Al termine dell'intervento, il personale della Squadra Volante procedeva all'arresto dell'uomo e della donna, che venivano associati, rispettivamente, presso la locale casa circondariale e quella di Vercelli, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. All'esito dell'udienza di convalida, l'Autorità Giudiziaria con-

validava gli arresti e disponeva nei confronti dell'uomo la misura dell'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria in una città del centro Italia. Il presente comunicato viene diffuso alla luce del pubblico interesse alla conoscenza delle attività svolte per esigenze di sicurezza pubblica da questo ufficio. Si rammenta la presunzione di innocenza e che la responsabilità penale può essere riconosciuta solo con sentenza passata in giudicato.

CULTURA & EVENTI

SI INIZIA IL 22 APRILE

Casale ricorda la tragedia dell'amianto

Il programma delle celebrazioni e degli eventi in occasione della Giornata Mondiale

■ In occasione della Giornata Mondiale delle Vittime dell'Amianto 2026, la Città di Casale Monferrato rinnova il proprio impegno nella promozione della consapevolezza, della prevenzione e della memoria collettiva, attraverso una serie di iniziative aperte alla cittadinanza. In questa edizione, il programma vede rinnovarsi la partecipazione attiva di altre istituzioni, che contribuiscono alla realizzazione di iniziative volte a rafforzare il valore della memoria e della sensibilizzazione.

Mercoledì 22 aprile alle 08:45, presso il Salone Tartara si terrà la presentazione del «Progetto Mesotelioma», iniziativa a cura di Afeva e della Rete Oncologica Regionale che vedrà l'intervento di rappresentanti istituzionali della Città di Casale Monferrato, della Regione Piemonte e delle Aziende Sanitarie Locali.

Martedì 28 aprile, «Giornata Mondiale Vittime Amianto», si terrà dalle 10:00 presso il Salone Tartara l'incontro dedicato alla violenza ambientale e alla giustizia riparativa

con il professor Lorenzo Natali, docente associato di Criminologia presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca. A questo seguirà, presso la targa commemorativa situata al Parco Eternot, la deposizione di una corona di alloro in occasione della celebrazione della Giornata Mondiale Vittime dell'Amianto. Alle 14:30, invece, presso la Sala Consiliare di Palazzo San Giorgio, si terrà la cerimonia di consegna del «Premio Vivaio Eternot» alla quale seguirà la presentazione del progetto «Negli occhi di chi resta» del regista Enzo Governale.

Mercoledì 29 aprile in collaborazione con le Rete ScuoleInsieme, al Mercato Pavia, dalle 10:00 si terrà la manifestazione degli studenti con lettura di alcune testimonianze raccolte dai ragazzi all'interno del progetto «I volti dell'amianto».

Domenica 10 maggio alle 18:30, presso il Teatro Municipale, si terrà il Gala benefico, curato da Elisa Cipriani, «Note e passi di speranza»: sul palcoscenico, si alterneranno mo-

menti di musica, canto e danza interpretati sia da artisti professionisti sia da studenti che hanno uno stretto legame con la città di Casale Monferrato e che hanno dimostrato una sincera sensibilità verso le vicende legate all'amianto. I biglietti sono disponibili per l'acquisto sul circuito Vivaticket a 22 €, comprese le spese di prevendita.

Il sindaco Emanuele Capra ha affermato: «La Giornata Mondiale delle Vittime dell'Amianto rappresenta per Casale Monferrato un momento di profonda responsabilità civile e istituzionale. Il programma di iniziative conferma una volontà condivisa: mantenere viva la memoria di quanto accaduto, sostenere la diffusione della conoscenza e promuovere una partecipazione consapevole, che coinvolga tutte le generazioni. Il contributo delle istituzioni, delle associazioni e del mondo della scuola rafforza un percorso che la città porta avanti con determinazione, nella convinzione che memoria e consapevolezza siano elementi fondamentali per costruire il futuro».

DOMANI L'INAUGURAZIONE

Ad Asti la mostra fotografica «Oltre un semplice sguardo»

■ Il Comune di Asti, insieme alla Cooperativa Animazione Valdocco, invita all'inaugurazione della mostra fotografica «Oltre un semplice sguardo» e alla presentazione podcast omonimo, realizzati con la partecipazione di otto donne della comunità Rom, Sinti e Caminanti.

Il progetto promuove un dialogo interculturale e contrasta stereotipi attraverso la narrazione visiva e sonora di storie di vita, sogni ed esperienze di discriminazione. Mostra e podcast sono strumenti concreti di inclusione, valorizzazione culturale e sensibilizzazione della comunità locale.

Il superamento del campo rom di Asti, risultato di tre anni di lavoro del Comune e della Cooperativa Progetto A, ha segnato un passaggio cruciale nella lotta alla marginalità abitativa e all'isolamento, av-

viando percorsi di accompagnamento sociale e uscita dalla segregazione.

Il progetto ha ricevuto un finanziamento nell'ambito della III Settimana per la promozione della cultura romani e per il contrasto all'antiziganismo da parte dell'UNAR, in qualità di Organismo Intermedio del PN Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027, Priorità 1 'Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla Povertà; Obiettivo specifico ESO 4.10, Misura 4.10.1.

L'inaugurazione si terrà domani dalle 16 alle 19, presso la Casa del Popolo in via Brofferio 129. Oltre alla mostra e al podcast, l'evento include un laboratorio partecipativo per tutte le età, momenti di musica e danza tradizionale e una degustazione di piatti tipici della tradizione RSC, per un'esperienza culturale completa e inclusiva.

ECCELLENZE SANITARIE Uno dei primi ospedali italiani che utilizza questo tracciante

Il San Martino ha un radiofarmaco innovativo

Una produzione interna per potenziare la diagnosi dei tumori alla prostata

■ La Medicina Nucleare dell'Ospedale Policlinico San Martino, diretta dal professor Gianmario Sambuceti, rafforza il proprio ruolo di riferimento nella diagnosi dei tumori grazie all'avvio della produzione interna di un nuovo radiofarmaco. Grazie ad una molecola di nuova generazione utilizzata negli esami Pet/ct, si ottengono infatti immagini molto dettagliate del tumore alla prostata. Con questa novità, il San Martino è uno dei primi ospedali in Italia ad utilizzare stabilmente questo tracciante nella pratica clinica. Un risultato reso possibile dalla presenza, all'interno dell'Ospedale, di una struttura dedicata alla produzione di radiofarmaci, che consente di realizzare il tracciante direttamente in sede. La sua produzione «in casa» ne garantisce la disponibilità immediata, riducendo in modo significativo i tempi di attesa, i costi per il sistema sanitario e rendendo più efficiente l'organizzazione degli esami, oltre a consentire un controllo diretto sulla qualità dei prodotti somministrati ai pazienti.

La Pet con Psma è oggi uno degli strumenti chiave per la diagnosi precoce e la pianificazione personalizzata delle terapie nel tumore della prostata. Negli ultimi anni il suo utilizzo al Policlinico è cresciuto in modo significativo: da poco più di 100 esami nel 2020 a oltre 1.200 nel 2025.

L'introduzione di questo nuovo radiofarmaco - che si affianca a quelli già disponibili - consentirà un ulteriore salto di qualità, offrendo ai pazienti percorsi sempre più mirati e personalizzati. Progettato per legarsi in modo altamente specifico al Psma, una proteina espressa dalle cellule tumorali prostatiche, permette di individuare con estrema precisione anche lesioni di piccole dimensioni, rilevare eventuali recidive e identificare precocemente le metastasi. Un'innovazione che rafforza in particolare la capacità di individuare le metastasi ossee, tra le sedi più frequenti di diffusione della malattia. «Grazie ai nostri professionisti - dichiara Monica Calamai, direttore generale dell'Irccs Aom - mettiamo a segno oggi un nuovo importante risultato per i cittadini che si rivolgono con fiducia alla nostra Azienda sanitaria. Con questo nuovo radiofarmaco di ultima generazione, prodotto in autonomia, riusciremo a dare risposte sempre più veloci, efficaci e personalizzate a livello di diagnostica del tumore alla prostata, una delle neoplasie più frequenti tra gli uomini. Un ulteriore tassello fondamentale per il potenziamento dei servizi offerti in ambito oncologico e propedeutico all'elevazione degli standard di cura e di ricerca scientifica». «Grazie a questo nuovo radiofarmaco facciamo un salto di qualità nella



Lo staff della Medicina Nucleare del Policlinico San Martino

diagnosi del tumore della prostata, soprattutto nella capacità di individuare le metastasi ossee. E oggi diagnosi e terapia sono sempre più integrate: questo ci permette di offrire cure mirate e personalizzate ai pazienti con malattia avanzata», afferma Matteo Bauckneht, professore as-

sociato di Medicina Nucleare e responsabile della Terapia Radiometabolica al Policlinico San Martino. «Senza la facility radiofarmacia-ciclotrone questo risultato non sarebbe stato possibile. È un'infrastruttura che ci consente di produrre innovazione ogni giorno e di portarla rapida-

mente ai pazienti, rendendo la medicina nucleare del Policlinico un punto di riferimento a livello regionale e nazionale», sottolinea Gianmario Sambuceti, professore ordinario di Medicina Nucleare e direttore della Medicina Nucleare dell'Irccs Aom, Policlinico San Martino.

I SINDACATI: «NON PAGHINO I LAVORATORI»

Carlo Felice la Procura apre un fascicolo

I nuovi vertici del teatro vogliono capire se ci sia stata una sovrastima di alcuni beni nel bilancio di Orazi

■ La procura di Genova ha aperto un fascicolo dopo l'esposto presentato dal sovrintendente del teatro Carlo Felice Michele Galli. L'inchiesta, al momento contro ignoti, ipotizza il reato di falso in bilancio. Ed ora c'è tensione tra i lavoratori del Carlo Felice e si chiede chiarezza su alcune operazioni effettuate dalla precedente gestione. In particolare, analizzando il bilancio, sarebbe emersa una possibile sopravvalutazione dei quattro allestimenti che l'ex sovrintendente Claudio Orazi aveva acquistato dalla Scala per 30 mila euro (Idomeneo di Mozart, Madama Butterfly di Puccini, I due Foscari e Falstaff di Verdi) e che nel bilancio 2024 sono stati inseriti con un valore di circa 1,5 milioni. Sopravvalutazione che ha consentito di chiudere quel bilancio in attivo ma che non sarebbe stata asseverata bensì presa per valida dopo il parere di un esperto con-

sultato da Orazi. «Quando si discusse di questo problema - ricorda Mario Menini, componente del Consiglio d'indirizzo di allora e di oggi - chiesi se era stata fatta una stima e mi fu risposto affermativamente». Il ricorso alla Procura, spiega Fabrizio Callai, componente del Consiglio d'indirizzo «è un atto dovuto da parte del Consiglio di indirizzo per verificare, al netto di una perizia effettuata da un esperto di chiara fama, il reale valore delle scenografie acquisite dal Teatro Carlo Felice». Il possibile ridimensionamento di quella valutazione potrebbe creare tuttavia un problema pensante sul bilancio e sui successivi documenti contabili. «È evidente - dice Sonia Montaldo (Cgil) - che di questo buco è responsabile la gestione precedente. Siamo molto preoccupati perché si rischia il commissariamento del teatro. Abbiamo chiesto con gli altri sindacati

un incontro urgente alla sindaca Salis». «Per anni - dice Anna Rita Cecchini (Snater) - abbiamo denunciato la malagestione del sovrintendente Orazi. Come si potevano avere bilanci in pareggio con la platea vuota?». «Spero - aggiunge Antonio Olivieri (Fials) - che vengano individuate le responsabilità se sono state commesse illegalità e nel caso i presunti colpevoli paghino. L'importante è che a pagare non siano sempre i lavoratori. In questi decenni il Carlo Felice è stato tenuto in piedi dai sacrifici dei dipendenti: il nostro organico di 320 è stato ridotto a 258. Ora siamo 242. Non si può andare avanti così». Per la FISTel-Cisl è indispensabile abbandonare le polemiche politiche; è necessario che gli Amministratori pubblici coinvolti si incontrino, assieme alla Fondazione, per affrontare la situazione nell'ottica del bene del Teatro, dei dipendenti e della città.

Nuovo Ferraris

A Tursi si parla del progetto dello stadio

Si è svolta ieri una commissione consiliare comunale sul futuro dello Stadio Ferrari di Genova. Il progetto del Comune prevede che l'immobile sia ceduto in diritto di superficie per 99 anni, a fronte dell'investimento delle società Genoa e Sampdoria di 100 milioni di euro. I primi 50 anni saranno a canone gratuito, poi si passerà a 1 milione all'anno. Le opposizioni hanno chiesto come mai non ci fossero i rappresentanti dei tifosi in commissione, ma la presidente Donatella Alfonso ha precisato che ci saranno altre commissioni. Il progetto del nuovo stadio coinvolge tutta la città e soprattutto l'area della Valbisagno

Fino a sabato

Urologi a convegno ai Magazzini del Cotone

Vittorio Magni

■ Da oggi a sabato 11 aprile Genova diventa il punto di riferimento nazionale per la comunità urologica ospitando il XXXIII Congresso Nazionale dell'Associazione Urologi Italiani (Auro.it). Al Centro Congressi Magazzini del Cotone del Porto Antico di Genova sono attesi oltre 800 specialisti provenienti da tutta Italia insieme a esperti di rilievo internazionale, per tre giornate dedicate ad aggiornamento scientifico, innovazione e confronto multidisciplinare. L'edizione 2026 segna un passaggio significativo per l'associazione, essendo il primo congresso nazionale sotto la guida del presidente Carlo Introini, direttore dell'Urologia dell'Ospedale Galliera. Un appuntamento che si inserisce in un percorso di rinnovamento orientato a rafforzare la collaborazione tra professionisti e a rispondere alle nuove sfide del sistema sanitario, puntando su sostenibilità, integrazione e innovazione. Il programma si sviluppa in tre giornate intense. Oggi spazio all'ipertrofia prostatica benigna, alle tecniche mini-invasive, alla calcolosi urinaria e alla chirurgia robotica prostatica, con approfondimenti su infezioni e immunologia. Venerdì 10 aprile il focus si sposta sull'oncologia urologica e sull'innovazione, affrontando tumori del rene, della vescica e del testicolo, insieme alle più avanzate tecniche chirurgiche e alle prospettive future della disciplina. Sabato 11 aprile è dedicato alla chirurgia semi-live, con interventi su rene, prostata e vescica commentati in tempo reale dagli esperti, uno dei momenti più attesi del congresso. Tra i temi centrali emergono le tecnologie laser, la chirurgia mini-invasiva e l'utilizzo dell'intelligenza artificiale, oltre alla crescente personalizzazione dei percorsi terapeutici. Particolare rilievo è riservato all'oncologia urologica, affrontata con approccio multidisciplinare e con l'adozione di protocolli innovativi per migliorare gli esiti clinici e la qualità della vita dei pazienti. I lavori si concluderanno con le considerazioni finali del presidente Introini e di Giuseppe Simone, dell'Istituto Tumori Regina Elena. Per tre giorni Genova si conferma così un centro di eccellenza capace di unire scienza, innovazione e territorio.

costanza. E cioè di non avere detto alla polizia che aveva imposto alla segretaria di non passare più le telefonate della Cecere di fatto «scatenando l'ira funesta della donna» e dunque il motivo dell'omicidio. Nelle motivazioni viene spiegato anche il ritardo nella chiamata dei soccorsi. «Voleva prima sapere cosa fare dalla madre. Non sembra un comportamento ascrivibile alla volontà di «coprire» alcuno, ma soltanto la plastica manifestazione dell'incapacità di assumere un'iniziativa in piena autonomia e senza le direttive di madre e zia». Infine, il motivo per cui non avrebbe indirizzato subito le indagini su Cecere. «Soracco sembra avere preferito espriare la propria «colpa» - quella di essersi interessato a Cecere restando per tanto tempo nel mirino degli inquirenti, certo com'era che prima o poi ne sarebbe uscito in quanto sicuro della propria innocenza, piuttosto che tirarsi fuori subito dalle indagini il che l'avrebbe di certo posto nella scomoda posizione di parafulmine dell'ira funesta di una donna diventata omicida quasi per caso».

LE MOTIVAZIONI DELLA SENTENZA

«Cecere uccise Nada per invidia sociale»

delitto sarebbe avvenuto nella stanza della segretaria e non ci sarebbe stata una aggressione nell'ingresso come invece prospettato dalla pm Gabriella Dotto. Anna Lucia Cecere, l'ex insegnante condannata a 24 anni, uccise Nada Cella «per invidia sociale», perché invidiosa di ragazze dell'entroterra qual era la stessa Nada «sprezzantemente definite 'contadine' che, contrariamente a lei, riuscivano ad affermarsi nel lavoro acquisendo una sicurezza economica a lei preclusa e assai agognata». E proprio «l'ossessione di 'sistemarsi' - si legge nelle oltre 200 pagine di motivazioni - può averle addirittura ingenerato il malcelato sospetto che Nada Cella, in realtà del tutto disinteressata a Soracco sul piano affettivo, vedesse in lei una potenziale rivale in grado di ostacolarne progetti di 'sistemazione' con il proprio ca-

poufficio del tutto inesistenti, ma forse semplicemente proiettati dalla stessa Cecere». Il commercialista Marco Soracco, nel cui studio venne uccisa la segretaria Nada Cella nel 1996, «ha mentito perché ha voluto continuare a tenere il proprio nome separato da quello della Cecere per non esserne 'contaminato'». La corte ha tracciato un profilo di Soracco definendolo «succube della mamma e della zia», un uomo che non prendeva decisioni senza prima «il parere del 'gran consiglio' di famiglia». Il commercialista, secondo i giudici, aveva iniziato una frequentazione con Cecere, ragazza madre che non poteva piacere alle due donne di famiglia. Frequentazione che poi aveva chiuso quando la donna aveva iniziato a parlargli del ritorno dell'ex fidanzato. Il professionista è stato condannato per le bugie su una sola cir-

segue dalla prima

(...) «che da qualche tempo le si negava al telefono e aveva radicalmente tagliato i ponti con lei; un'offesa indigeribile per una donna che era abituata a farsi le proprie ragioni e a non farsi mai mettere i piedi in testa, tanto da inalberarsi e da diventare una furia quando veniva appena contraddetta».

Cecere avrebbe ucciso Nada perché «si era convinta che volesse ostacolare la relazione con Soracco».

Quindi, per la corte, il passaggio all'azione da parte dell'assassina è stato determinato «dalla mera, quanto ferma, opposizione» di Nada ad acconsentire alle richieste della stessa Cecere di «convocare in studio al telefono Soracco o di attendere l'arrivo trattenendosi in quell'appartamento». La giovane segretaria invece probabilmente la voleva allontanare visto che «era ben al corrente del fatto che Soracco considerava Anna Lucia Cecere una persona sgradita, al punto che il titolare le aveva impartito la direttiva di non passargliela più al telefono». Per i magistrati, il



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornale delle
Assicurazioni

LA RASSEGNA Ideata da Fabio Pozzo e co-curata da Eleonora Errico

Al Galata i racconti dei campioni del mare

Al via oggi la rassegna «Incontri in blu»: all'Auditorium l'apneista Davide Carrera

■ Il Galata Museo del Mare si tuffa nella settimana di «Incontri in Blu. Uomini, donne e storie di mare», la rassegna culturale che negli anni si è affermata come uno dei principali appuntamenti italiani dedicati alla cultura del mare, alla sua narrazione e ai suoi protagonisti. Ideata e diretta dal giornalista e scrittore Fabio Pozzo e co-curata da Eleonora Errico, la rassegna è organizzata insieme con il Mu.MA - Istituzione Musei del Mare e delle Migrazioni, l'Associazione Promotori Musei del Mare e Genova Cultura e si svolge nella suggestiva cornice del Galata Museo del Mare di Genova. Anche per il 2026, il calendario propone un ciclo di incontri aperti al pubblico e a ingresso



Davide Carrera campione mondiale di apnea

gratuito, tutti in programma alle ore 18.30 presso l'Auditorium del Galata. Un palcoscenico dove si raccontano uomini e donne fuori dall'ordinario, accomunati da un legame profondo con il mare: sportivi, esploratori, innovatori e protagonisti dell'impegno ambientale. Ad aprire la rassegna, oggi sarà Davide Carrera, apneista e campione mondiale, capace di raggiungere i -130 metri in assetto costante monopinna. Il suo racconto porterà il pubblico negli abissi, tra performance estrema, disciplina mentale e rispetto per l'ambiente marino. Seguirà, giovedì 7 maggio, Merijn Tinga, windsurfista, biologo e attivista ambientale olandese, tra i 50 sportivi più

influenti al mondo e fondatore del progetto Plastic Soup Surfer. Una testimonianza che unisce impresa sportiva e impegno civile nella lotta all'inquinamento da plastica, in un percorso che lo porterà, dopo l'incontro genovese, a essere ricevuto dal Papa. Giovedì 4 giugno sarà protagonista Vittorio Malingri, navigatore, marinaio e progettista, primo italiano a partecipare al Vendée Globe e figura di riferimento della vela d'altura. Un incontro che ripercorre una vita dedicata all'oceano, tra sfide, innovazione e cultura del mare. Dopo la pausa estiva, la rassegna riprenderà sabato 3 ottobre con una serata speciale "da Azzurra a Luna Rossa" insieme a Riccardo Bonadeo, che è sta-

to una delle «menti» della prima sfida italiana all'America's Cup e attuale presidente della One Ocean Foundation, e Giulio Bertelli, vicepresidente di Luna Rossa. Un dialogo tra passato e futuro della grande vela, con uno sguardo attento anche ai temi della sostenibilità e della salvaguardia del mare. A chiudere il ciclo di incontri, venerdì 30 ottobre, sarà Caterina Banti, velista e doppia medaglia d'oro olimpica, protagonista di uno straordinario percorso sportivo e oggi impegnata nella promozione dell'inclusione femminile nello sport. La rassegna sarà trasmessa su Telenord, canale 11 del digitale terrestre regionale, e sarà visibile anche sui portali galatamuseodelmare.it e telenord.it.

INAUGURAZIONE DOMANI

Arte contemporanea con la Galleria Comelli



Il gallerista Daniele Comelli

■ Domani appuntamento da non perdere in via Cesarea 105 a Genova, dove dalle 18 in poi, con ingresso libero, apre ufficialmente la Daniele Comelli Art Gallery, nuovo spazio dedicato all'arte contemporanea nel cuore della città. La serata di apertura sarà anche occasione per la premiazione finale di un concorso internazionale, promosso nei mesi scorsi dalla Galleria e chiuso lo scorso 30 marzo. Il concorso - un'iniziativa rivolta a collezionisti e appassionati, basata sull'acquisto di card digitali convertite in ticket per un'estrazione finale - ha messo in palio due opere della serie Kaws-Squid Game edition, dal valore complessivo di circa 3.000 euro. Le opere appartengono alla serie ispirata alla celebre serie Netflix Squid Game e rappresentano i personaggi Young-hee e Chul-su, reinterpretati dall'artista americano Kaws (Brian Donnelly), tra le figure più influenti della contemporary pop art internazionale. «Aprire oggi una galleria nel centro di Genova significa credere profondamente nel valore della cultura e nella capacità dell'arte di creare nuove energie per la città», afferma Daniele Comelli. «Vengo da una famiglia di galleristi e ho sempre vissuto l'arte come qualcosa di quotidiano. Con questo spazio voglio portare a Genova artisti contemporanei di livello internazionale e creare un

luogo aperto al dialogo con il pubblico e con i collezionisti». Daniele Comelli, classe 1985, è cresciuto tra dipinti e collezioni, ed ha iniziato giovanissimo a lavorare nella galleria del padre, apprendendo anche tecniche di conservazione e restauro delle opere prima di intraprendere un percorso autonomo dedicato all'arte contemporanea. Nel 2018 ha fondato una galleria online che in pochi anni ha ottenuto un significativo successo internazionale, attirando l'attenzione di importanti testate come Forbes, Vogue, Corriere della Sera, La Repubblica e New York Times. Oggi quel progetto digitale trova una nuova dimensione fisica nel centro di Genova, riportando il contatto diretto tra opere, pubblico e collezionisti. La Daniele Comelli Art Gallery propone una selezione di artisti contemporanei italiani e internazionali accomunati da tre criteri fondamentali: tecnica, originalità e concetto, i pilastri su cui si fonda la ricerca curatoriale della galleria. Tra gli artisti presenti figurano il pittore Daniele Oldani, noto per le sue opere ironiche e dissacranti; la scultrice Valeria Vaccaro, capace di trasformare il marmo in sorprendenti illusioni materiche; il maestro dell'iperrealismo Roberto Bernardi, celebre per le sue composizioni di dolci realizzate con straordinaria precisione tecnica e molti altri.

SERRAVALLE DESIGNER OUTLET



-70%
sui prezzi
outlet
su articoli selezionati

Fashion Festival
Domenica 12 aprile



Scopri tutte le offerte

Promozione valida il 12 aprile con sconti del 70% sui prezzi outlet su articoli selezionati nelle boutique aderenti.
Foto ottimizzata con Intelligenza Artificiale.



DOPO LA MESSA IN SICUREZZA DEL SITO Finalmente si può progettare la bonifica

Ex Stoppani, rimossi i rifiuti pericolosi

Maxi operazione di smaltimento da 11mila tonnellate: operazione attesa da decenni

■ Un traguardo atteso da decenni è stato raggiunto con il completamento di un significativo intervento di rimozione e smaltimento di rifiuti nell'ex stabilimento Stoppani nel Comune di Cogoleto. L'operazione, realizzata grazie alla Convenzione tra il commissario straordinario Cecilia Brescianini e Sogesid Spa., rappresenta un passo concreto nel risanamento ambientale del sito e fa parte del più ampio programma di messa in sicurezza e bonifica previsto dall'Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Regione Liguria e commissario straordinario, oltre che dal recente decreto del presidente dei Ministri attuativo della legge del 2024 che ha stanziato risorse importanti per proseguire negli interventi di Messa in Sicurezza del Sito nonché per progettare la bonifica.

Sono state smaltite circa 9.500 tonnellate di rifiuti pericolosi derivanti dalla demolizione dell'area Nord effettuata nel 2016 in deposito in deroga nel SIN e sono stati svuotati, decontaminati e demoliti, 3 serbatoi - fonte di importante contaminazione del sottosuolo e della falda - con smaltimento di circa 1.500 tonnellate di rifiuti pericolosi provenienti dallo svuotamento dei medesimi serbatoi.

Particolarmente significativa è stata la gestione di materiali ad alta criticità ambientale: le analisi hanno infatti evidenziato la presenza di cromo esavalente e amianto crisotilo, rendendo necessario il ricorso a procedure dedicate, trattamenti intermedi e filiere autorizzate presso impianti specializzati. L'intervento, per un valore di 12,4 milioni di euro, guidato da Sogesid, la Società di ingegneria dello Stato e realizzato dalle Società Riccoboni S.p.A. e Furia S.r.l., segna pertanto un ulteriore traguardo nel risanamento ambientale dell'ex stabilimento Stoppani - storica fabbrica chimica della Val Lerone attiva per oltre un secolo - consentendo l'avvio della fase successiva di decontaminazione e demolizione delle strutture ancora presenti nel SIN e per la quale è in avanzata fase di realizzazione il relativo Progetto in collaborazione tra la Struttura Commissariale e Sogesid.

Il commissario esprime la soddisfazione dell'apposizione di un nuovo importante tassello nel percorso tracciato che aveva subito una fase di stallo da imputarsi a cause non ascrivibili alla Struttura Commissariale: «Si riparte concretamente e la conclusione di questo intervento consente l'avvio delle fasi successive a tempi brevissimi», commenta Cecilia Brescianini. «Il percorso avviato tra le Amministrazioni, congiuntamente al commissario straordinario in esito alla emanazione del decreto del presidente del Consiglio in data 13 maggio 2025, ha condotto ai



Un'immagine storica della Stoppani di Cogoleto

primi importanti risultati - afferma il presidente della Regione Liguria Marco Bucci - ponendo le basi per la prosecuzione degli interventi in un sito così complesso come quello di Cogoleto - Stoppani». Soddisfazione da parte dell'assessore della Regione Liguria Paolo Ripamonti e dei

sindaci di Cogoleto ed Arenzano. «La conclusione dell'intervento - commenta l'assessore Ripamonti - consente di procedere nelle attività del Piano degli interventi finalizzato alla concreta conclusione delle attività di messa in sicurezza, avviando le azioni concrete per un piano di bo-

nifica complessivo dell'area». «La conclusione di questo intervento rappresenta un passo significativo nel percorso di risanamento del SIN Cogoleto-Stoppani - dice l'amministratore delegato di Sogesid, Errico Stravato - I risultati raggiunti, sia in termini di quantitativi gestiti, sia di com-

piessità delle operazioni affrontate, confermano la capacità operativa della Società nel gestire interventi ambientali ad alta criticità, garantendo sicurezza, rispetto delle norme e tutela del territorio». L'intervento, si inserisce in un quadro più ampio di azioni già in corso nel SIN di Cogoleto-Stoppani, che comprendono il potenziamento del barrieramento idraulico e il revamping dell'impianto di trattamento delle acque di falda in zona Pian Masino Bassa, attualmente in fase avanzata di esecuzione, ma soprattutto consente di avviare tempestivamente la prevista fase di decommissioning delle strutture ancora presenti nel sito oltre che allo smaltimento dei rifiuti ancora presenti nello stesso. Segnato un passaggio significativo nel processo di messa in sicurezza dell'area e conferma l'impegno congiunto delle istituzioni e dei soggetti attuatori nel restituire progressivamente il sito a condizioni di maggiore sicurezza ambientale per il territorio e la comunità locale.

Libri

Ghisolfi il «banchiere scrittore» ospite a Imperia



Beppe Ghisolfi

■ Beppe Ghisolfi, «il banchiere scrittore», sarà ospite della rassegna dedicata alla cultura mediterranea e ospitata nel centro storico di Porto Maurizio-Imperia, su invito della presidente Luciangela Aimo, per presentare il libro «Primi passi verso l'economia», edito da Aragno. Si tratta di un manuale scritto con competenza e di facile comprensione, adatto ai giovanissimi che possono così comprendere i primi segreti della finanza e dell'economia. Appuntamento tra il 29 e il 31 maggio, in occasione della 25esima edizione del Festival della cultura mediterranea, evento che offre una pluralità di spunti e di riflessioni attraverso un articolato programma di momenti di confronto, dibattito e discussione mediati dalla letteratura e dalle opere librarie ed editoriali degli Autori storici e contemporanei leader nei rispettivi generi narrativi.

«Il Comitato organizzativo del Festival di Imperia - scrive la presidente Aimo - è molto onorato di accogliere il professor Ghisolfi nell'ambito della imminente edizione dell'evento che si terrà dal 29 al 31 maggio per la presentazione del suo ultimo libro edito da Aragno. La manifestazione, ormai consolidata, avrà luogo nel centro storico di Porto Maurizio, dove sarà allestito un settore espositivo con editori provenienti da tutto il territorio nazionale, e al quale si abbinerà un settore riservato agli Incontri letterari in cui un giornalista della Stampa condurrà l'intervista». La partecipazione a una delle kermesse più significative, non solo nel perimetro del Nord Ovest, conferma e consolida dodici anni di primati nelle tirature e nelle recensioni per ciascuno degli otto volumi redatti dal «banchiere scrittore» sotto l'egida della casa editrice di Nino Aragno il quale, nel corso di una intervista, alla vigilia della stampa dei «Primi passi verso l'economia», ha dichiarato che «l'incontro con Ghisolfi è stato la premessa all'acquisizione di una firma da bestseller permanente e continuativo. Ma non basta, è stato un biglietto da visita perfetto nei confronti della dirigenza economica di questo Paese».

OPERA DA 4,5 MILIONI DI EURO

Ceriale, via ai lavori sul rio San Rocco

Si tratta di un'opera strategica per ridurre il rischio esondazioni nell'abitato

Vittorio Magni

■ A Ceriale prende finalmente forma uno degli interventi più attesi degli ultimi anni per la sicurezza del territorio: è stato avviato il cantiere per l'adeguamento idraulico del rio San Rocco, un'opera strategica destinata a ridurre in modo significativo il rischio di esondazioni nel centro abitato. Dopo un lungo percorso amministrativo e progettuale, segnato da passaggi complessi e dalla ricerca dei finanziamenti necessari, la consegna dei lavori segna l'inizio concreto di una trasformazione importante per la cittadina ligure. L'intervento si concentra nel tratto più delicato del corso d'acqua, quello compreso tra la linea ferroviaria e la foce, dove negli anni si sono evidenziate le principali criticità idrauliche. Qui verrà realizzato un ampliamento del letto del rio, accompagnato da una riqualificazione complessiva dell'area urbana circostante. Il progetto prevede infatti anche il rifacimento del ponte sul Lungomare Diaz, la sistemazione della passeggiata pedonale e una riorganizzazione completa della zona alla foce, con l'obiettivo di coniugare sicurezza e miglioramento degli spazi pubblici.

Il valore complessivo dell'opera è di 4,5 milioni di euro, coperti interamente da fondi ministeriali gestiti attraverso la struttura commissariale per il contrasto del dissesto idrogeologico della Regione Liguria. Si tratta del primo lotto di un progetto più ampio che in futuro punta a estendere l'intervento fino all'intersezione con via Roma-

na, completando così un disegno organico di messa in sicurezza dell'intero corso d'acqua. Dietro l'apertura del cantiere c'è un lavoro durato oltre un decennio, costruito attraverso diverse amministrazioni e reso possibile da una pianificazione progressiva che ha permesso di intercettare risorse e portare a maturazione il progetto. Un percorso lungo e spesso complesso, che oggi trova finalmente una sua concretizzazione visibile. L'obiettivo principale resta quello di proteggere il terri-

torio e la comunità da eventi alluvionali che in passato hanno causato danni e disagi significativi. In un contesto climatico sempre più instabile, interventi di questo tipo assumono un valore ancora più rilevante, perché rappresentano una risposta concreta a fenomeni estremi sempre più frequenti. I lavori avranno una durata stimata di circa un anno e comporteranno inevitabili disagi per residenti, attività e visitatori. Si tratta però di una fase transitoria necessaria per arrivare a un risultato

che promette di cambiare in meglio il volto di questa parte di Ceriale, rendendola più sicura, più moderna e meglio attrezzata ad affrontare le sfide future. L'avvio del cantiere segna quindi non solo l'inizio di un'opera pubblica, ma anche il punto di arrivo di un impegno amministrativo lungo e articolato, e allo stesso tempo l'inizio di una nuova fase per il territorio, in cui la prevenzione del rischio e la qualità urbana diventano elementi centrali dello sviluppo locale.

SALUTE A PONENTE

Inaugurate le due Case di Comunità nelle città di Savona e Vado Ligure

■ L'assessore regionale alla Sanità Massimo Nicolò ha inaugurato ieri le Case della Comunità di Savona e di Vado Ligure, strutture della rete territoriale del Distretto Sanitario Savonese. Presenti, tra gli altri, il sindaco di Savona Marco Russo, la vicesindaca di Vado Ligure Mirrella Oliveri, il presidente della provincia Pierangelo Olivieri e Marco Damonte Prioli, direttore generale dell'Azienda Tutela Salute Liguria.

La mattinata si è articolata in due momenti distinti: l'inaugurazione della Casa della Comunità di Savona, struttura hub situata in via Colodi 13, e la successiva inaugurazione della Casa della Comunità di Vado Ligure, struttura spoke situata in via alla Costa. «L'inaugurazione delle Case della Comunità di Savona e Vado Ligure è un passaggio importante nel percorso di rinnovamento della sanità territoriale nel Ponente ligure. Con queste aperture si completa l'attivazione delle sei Case della Comunità e dei due Ospedali della Comunità previsti nell'area, all'interno di un progetto più ampio che sta cambiando il modo in cui i cittadini accedono alle cure - sottolinea l'assessore

alla Sanità Massimo Nicolò-. Stiamo costruendo una rete capillare di servizi sanitari e sociali sempre più vicini alle persone, con l'obiettivo di ridurre il ricorso all'ospedale per quei bisogni che possono essere gestiti sul territorio. Al centro di questo modello ci sono le équipe multidisciplinari, il Punto unico di accesso e la figura dell'Infermiere di Famiglia e Comunità, strumenti fondamentali per garantire una presa in carico integrata e continua. Ricordo, inoltre, che il 18 e 19 aprile, in tutta la Liguria, si terranno gli open day delle Case della Comunità: due giornate aperte ai cittadini, con visite e prestazioni gratuite, pensate per far conoscere da vicino i servizi e i professionisti che vi operano». «Con queste inaugurazioni si rafforza la rete territoriale per la fragilità e la cronicità nell'Area Sociosanitaria Locale 2 - dichiara Monica Cirone, coordinatore dell'Area Sociosanitaria Locale 2 -, oggi articolata in sei Case di Comunità, due Ospedali di Comunità e negli ambulatori di prossimità dell'entroterra: un risultato che rappresenta motivo di orgoglio e che punta a garantire alla cittadinanza servizi sempre più vicini ai bisogni delle persone».



SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it     agrimontana

Per saperne di più



BRANDSIDER



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB

